dell'indennità di cessazione con conseguente crescita degli interessi da corrispondere. La dimensione di questi ultimi è, inoltre, influenzata dalla misura del tasso di rendimento del patrimonio complessivo della Cassa a cui è legata la rendita.

ALTRI COSTI

In questa sezione residuale sono raccolti tutti i costi che non sono inseriti negli altri gruppi; essa evidenzia una spesa complessiva di Euro 312.810 e un risparmio, rispetto al precedente esercizio, di oltre 22 mila Euro.

ALTRI COSTI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	- 74.466	- 73.681	-1,05
Oneri condominiali locali ufficio	- 15.500	- 15.500	-
Manutenzione macchine ufficio	- 10.974	- 17.600	60,38
Acquisto giornali, libri e riviste	- 17.938	- 16.161	-9,91
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	- 5.087	- 5.096	0,18
Spese per accertamenti sanitari	- 5.492	- 5.634	2,59
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	- 54.243	- 41.206	-24,03
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	- 70.795	- 39.703	-43,92
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	- 8.318	- 7.969	-4,20
Riscaldamento locali ufficio	- 18.000	- 18.000	-
Restituzioni e rimborsi diversi	- 32.487	- 50.925	56,76
Spese varie	- 1.160	- 677	-41,64
Quota associativa A.d.E.P.P.	- 20.658	- 20.658	-
Totale di categoria	**- 335.118**	**- 312.810**	**6,66**

Spese pulizia locali ufficio

Il costo 2006 (Euro 73.681) riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici sede dell'Ente.

Oneri condominiali locali ufficio

In questa voce confluiscono oltre gli oneri condominiali inerenti gli uffici sede della Cassa, anche le spese riguardanti l'erogazione di acqua (Euro 15.500).

Manutenzione macchine ufficio

Si riferisce alla manutenzione e all'assistenza tecnica delle macchine d'ufficio e nel 2006 tale costo è stato di Euro 17.600.

Acquisto giornali, libri e riviste

Trattasi delle spese sostenute per l'acquisto dei quotidiani, abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti in fascicoli delle normative vigenti, acquisti di codici e pubblicazioni. La spesa 2006 è stata di Euro 16.161.

Spese funzionamento Commissioni e Comitati

Accoglie i costi sostenuti dall'Ente per indennità e rimborsi viaggio ai componenti delle Commissioni Tecniche e altre Commissioni. Nel 2006 la spesa è stata di Euro 5.096.

Spese per accertamenti sanitari

Si riferisce agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 626/94; nel 2006 si è rilevato un costo di Euro 5.634.

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa (Euro 41.206).

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Il costo 2006 (Euro 39.703) riguarda il rimborso ai membri del Consiglio di Amministrazione delle spese sostenute per la partecipazione a convegni e manifestazioni diverse.

Nell'onere complessivo è compresa la spesa sostenuta per il XLII Congresso Nazionale del Notariato tenutosi a Riva del Garda nel mese di ottobre.

Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto

Sono rilevati in questo conto i costi riguardanti le autovetture di servizio (carburanti, assicurazione e riparazioni). L'onere 2006 è di Euro 7.969.

Riscaldamento locali ufficio

Per il 2006 l'onere relativo al riscaldamento dei locali ufficio è stato di Euro 18.000; l'impegno così come per gli oneri condominiali locali ufficio, è soggetto a conguaglio che verrà contabilizzato negli esercizi futuri.

Restituzioni e rimborsi diversi

Tale conto accoglie i costi relativi prevalentemente a rimborsi di varia natura disposti nel corso dell'anno. Tra questi, i rimborsi disposti a favore degli inquilini da parte delle assicurazioni, che trovano la loro contropartita in bilancio nella voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi". Il costo rilevato nel 2006 è di complessivi Euro 50.925.

Spese varie

Attiene piccole spese per la maggior parte sostenute attraverso la cassa interna; il costo rilevato nel 2006 è stato di Euro 677.

Quota associativa A.d.E.P.P.

E' il costo sostenuto per la partecipazione all'Associazione degli Enti previdenziali privatizzati per l'anno 2006 (Euro 20.658).

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese pluriennali immobili	- 4.035.849	- 2.962.223	- 26,60

Spese pluriennali immobili

In questa voce di spesa vengono compresi i costi sostenuti nel corso dell'esercizio relativi ad importanti interventi per lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare della Cassa di Roma e fuori Roma. Per l'anno 2006 sono stati sostenuti costi per Euro 2.962.223.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questo gruppo contiene gli accantonamenti e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2006.

L'ammortamento è un metodo per ripartire il costo delle immobilizzazioni in funzione del periodo di utilità per l'Ente. Complessivamente questo gruppo rileva un onere di Euro 23.302.918 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 7,2 milioni di euro quasi interamente attribuibile all'accantonamento al fondo copertura indennità di cessazione.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 19.834	- 20.271	2,20
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 14.824.461	- 15.101.795	1,87
Totale ammortamenti	**- 14.844.295**	**- 15.122.066**	**1,87**
Accantonamento svalutazione crediti	0	- 550.000	*/*
Accantonamento rischi diversi	- 1.144.315	- 142.536	-87,54
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	- 80.000	- 100.000	25,00
Accantonamento premi di produzione personale dipendente	0	- 100.000	*/*
Accantonamento per oscillazione cambi	0	- 288.316	*/*
Accantonamento per indennità di cessazione	0	- 7.000.000	*/*
Totale accantonamenti	**- 1.224.315**	**- 8.180.852**	**568,20**
Totale di categoria	**- 16.068.610**	**- 23.302.918**	**45,02**

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Rappresentano la quota di partecipazione ai costi d'esercizio nella misura di 1/3 dei software di proprietà. L'onere di competenza 2006 è stato di Euro 20.271.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati, impianti e attrezzature, attrezzatura varia e minuta, automezzi, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio. Tale onere di Euro 15.101.795, risulta così ripartito:

AMMORTAMENTI	Euro	Aliquote
▫ ammortamento fabbricati	14.851.610	3%
▫ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	4.188	20%
▫ ammortamento attrezzatura varia e minuta	3.284	100%
▫ ammortamento apparecchiature hardware	67.971	20%
▫ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	174.742	12%
Totale	**15.101.795**	

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Accantonamento svalutazioni crediti

Al fine di garantire una consistenza congrua del fondo svalutazione crediti rispetto all'entità dei crediti rilevati in bilancio è stato effettuato un accantonamento di Euro 550.000.

Con tale accantonamento il saldo del fondo in questione diviene pari a Euro 1.692.389 e viene prevalentemente destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti verso gli inquilini iscritti in bilancio per Euro 7.706.067.

Accantonamento rischi diversi

Questa voce è resa necessaria dalla presenza, tra le immobilizzazioni finanziarie, di una partecipazione azionaria (TME) il cui valore di bilancio evidenzia una differenza negativa rispetto ai prezzi espressi dal mercato. L'accantonamento in discorso, pari ad Euro 142.536, è destinato alla copertura del rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento del titolo in questione.

Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma

L'accantonamento di competenza dell'esercizio, Euro 100.000, riguarda le spese che si sosterranno per "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori degli stabili di proprietà "fuori Roma" e per gli emolumenti di loro competenza.

Accantonamento premi di produzione personale dipendente

Oltre quanto già rilevato nel conto "compensi lavoro straordinario e premi incentivanti", si è ritenuto opportuno accantonare a fine anno un onere ulteriore di Euro 100.000 per poter fronteggiare il premio incentivante da corrispondere al personale dipendente previsto dal C.C.N.L. e dal contratto integrativo.

Accantonamento per oscillazione cambi

L'accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 288.316, garantisce la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta e delle divise estere presenti in portafoglio. L'ammontare è stato calcolato come differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore rideterminato al cambio rilevato al 31/12/2006.

Accantonamento indennità di cessazione

Tale accantonamento è destinato alla costituzione di un fondo oneri futuri a fronte dell'indennità di cessazione dovute ai Notai che andranno in quiescenza e che si manifesterà nei prossimi esercizi di cui tuttavia sono sconosciuti l'an e il quantum. La quantificazione di tale onere è stata effettuata osservando l'universo delle posizioni che presentano un'età media superiore a 70 anni ed una anzianità contributiva non inferiore a 40 anni e ipotizzando una loro manifestazione finanziaria nell'arco di 5 anni. Tale universo è stato attualizzato tenendo conto di un tasso d'interesse rappresentativo del valore finanziario del debito.

L'accantonamento per l'esercizio 2006 è pari a 7 milioni di Euro

ONERI STRAORDINARI

In questo gruppo sono evidenziate le sopravvenienze passive e le diminuzioni di attività che influenzano il conto economico; si riferiscono, in particolare a spese rilevate contabilmente nel 2006 ma di competenza di esercizi precedenti.

Nel 2006 l'onere sopportato è stato pari ad Euro 1.333.104.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Sopravvenienze passive	- 172.279	- 1.332.763	673,61
Insussistenze attive	- 21.483	- 341	-98,41
Minusvalenze	- 1.288.552	0	-100,00
Totale di categoria	**- 1.482.314**	**- 1.333.104**	**-10,07**

Sopravvenienze passive

Nell'esercizio 2006 si sono verificate sopravvenienze passive per Euro 1.332.763.

Riguardano prevalentemente il saldo Ires ed Irap relativo all'esercizio 2005, i conguagli relativi agli anni passati per gli inquilini dell'Ente e i contributi in conto lavori relativi ad anni precedenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e riconosciuti ad inquilini vari, tra cui il Baglioni Hotel di Firenze.

Insussistenze attive

Tale voce, che rileva l'insussistenza di poste attive, viene quantificata in Euro 341.

Minusvalenze

Nel 2006 non sono state rilevate minusvalenze.

RETTIFICHE DI VALORI

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 593.331	- 1.560.700	163,04
Totale di categoria	**-593.331**	**- 1.560.700**	**163,04**

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2006 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce, pari ad Euro 1.560.700, ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di stato) al valore di mercato. Circa il 40% della svalutazione complessiva (Euro 622.685) è relativa ad obbligazioni con scadenza nel breve periodo, a tasso fisso o variabile, acquisite dall'Ufficio durante l'anno in uno scenario di tassi di interesse tendenti al rialzo. Tali obbligazioni sono state pagate sopra la pari, in virtù degli appetibili rendimenti offerti (le cedole danno interessi che vanno da un minimo del 2,50% a un massimo del 6,25%, con un tasso medio del 4,5%) ma naturalmente il prezzo di mercato tende ad avvicinarsi a 100,00 man mano che si approssima la loro scadenza.

Nel dettaglio tale saldo negativo ha riguardato:

Descrizione	Euro
▫ fondi comuni e gestioni	271.438
▫ altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	464.667
▫ altre obbligazioni non immobilizzate	746.357
▫ titoli di Stato	54.603
▫ Eredità Monari	23.635
Totale	**1.560.700**

RETTIFICHE DI RICAVI

In questo gruppo sono rilevate le restituzioni dei contributi notarili versati in eccedenza e l'aggio di riscossione relativo ai contributi incassati tramite gli Archivi Notarili. Tale aggio rappresenta il costo relativo al servizio effettuato dagli stessi per la riscossione dei contributi versati dai Notai, per la loro verifica e per il successivo versamento alla Cassa.

RETTIFICHE DI RICAVI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Restituzione contributi	- 29.828	- 43.195	44,81
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	- 4.649.642	- 4.754.825	2,26
Totale di categoria	**- 4.679.470**	**- 4.798.020**	**2,53**

Restituzione contributi

L'onere per la restituzione di contributi versati in più dai Notai è stato di Euro 43.195 per l'anno 2006.

Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili

In questa voce si rileva l'aggio che gli Archivi Notarili trattengono sui contributi versati dai Notai e riscossi per conto della Cassa. L'importo dell'aggio per l'esercizio 2006 è stato pari ad Euro 4.754.825.

ALLEGATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Saldi all'1/1/2006		**20.169.304,97**
Riscossioni (movimenti dare)		1.952.320.650,98
Pagamenti (movimenti avere)		- 1.959.808.975,85
SALDI AL 31/12/2006		**12.680.980,10**
CREDITI 2006		
Crediti v/personale dipendente	4.620,95	
Crediti per contributi	27.837.297,08	
Crediti v/inquilini	7.706.067,34	
Crediti v/Banche e altri Istituti	1.555.894,46	
Crediti v/Stato	8.876.048,10	
Crediti v/altri	1.100.388,81	
Ratei attivi	4.680.484,72	
TOTALE CREDITI		**51.760.801,46**
DEBITI 2006		
Debiti v/Banche e altri Istituti	- 47.866,69	
Debiti V/fornitori	- 4.292.999,96	
Debiti tributari	- 18.749.727,45	
Debiti v/Enti previdenziali	- 324.633,14	
Debiti v/personale dipendente	- 892.843,08	
Debiti v/iscritti	- 6.923.952,17	
Debiti v/inquilini	- 650.620,76	
Altri debiti	- 1.612.837,99	
Ratei passivi	- 566.219,61	
TOTALE DEBITI		**- 34.061.700,85**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2006		**30.380.080,71**

ALLEGATO 2

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LA CONTRIBUZIONE

LE PRESTAZIONI

PREVIDENZA

Pensioni agli iscritti

Nell'anno 2006 la spesa sostenuta dalla Cassa per corrispondere le pensioni agli aventi diritto è stata di 153.760.291 euro.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un aumento della spesa istituzionale di oltre quattro punti percentuali, alla cui formazione hanno concorso elementi anche di carattere demografico. Accanto alla rivalutazione degli importi pensionistici, infatti, si è confermata nel corso del 2006 la graduale crescita dei titolari di pensione diretta; a fronte di una presenza al 31 dicembre 2005 di 888 beneficiari, la consistenza delle "pensioni dirette", alla fine del 2006, è stata di 920 unità.

Il numero complessivo dei beneficiari, nello stesso periodo di tempo, è passato dai 2.348 del 2005 ai 2.362 del dicembre 2006.

Il Comitato Esecutivo ha deliberato nell'ultimo esercizio la concessione di nuovi 141 trattamenti pensionistici, dei quali 89 sono relativi a pensioni dirette (30 a domanda, 58 per limiti di età ed 1 per inabilità), 49 a pensioni indirette e reversibilità e 3 ai familiari.

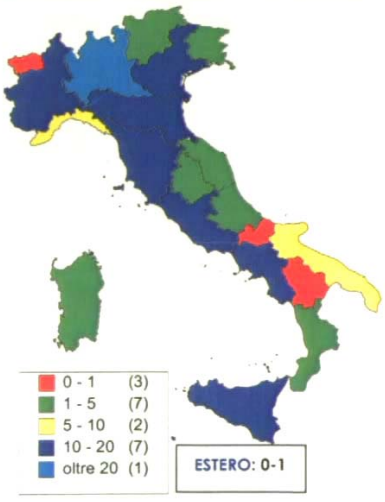
	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
Anno 2000	44	57	1	**102**
Anno 2001	62	45	3	**110**
Anno 2002	80	63	4	**147**
Anno 2003	62	55	1	**118**
Anno 2004	88	52	5	**145**
Anno 2005	69	57	5	**131**
Anno 2006	**89**	**49**	**3**	**141**

L'indice di perequazione, con il quale sono stati aggiornati gli importi mensili delle pensioni, è stato deliberato nella misura del 2,3%.

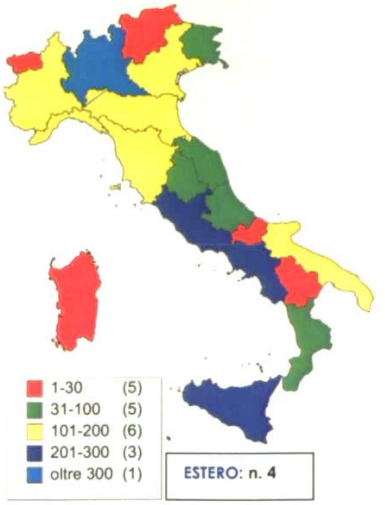
Tale indice, tiene conto della variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'Istituto Nazionale di Statistica (1,7%) e dell'andamento dei contributi osservati nel triennio precedente.

PENSIONI PER REGIONE

Esclusi gli importi a tassazione separata e quelli corrisposti a titolo di rateo eredi



PENSIONATI PER REGIONE

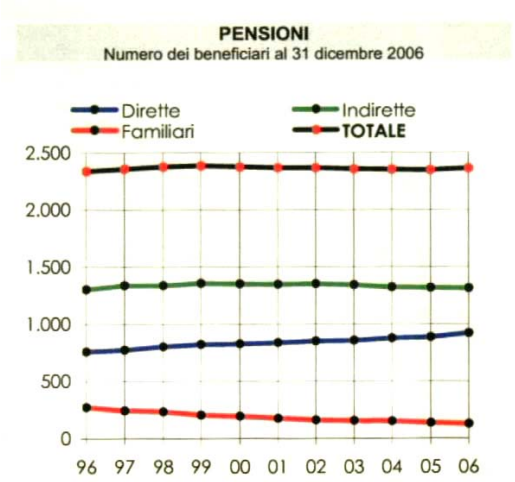


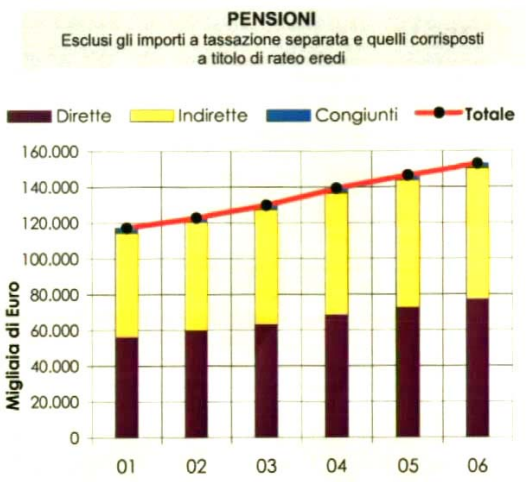
Nel primo grafico sottostante, viene mostrata la dinamica del "numero delle prestazioni" nel periodo compreso tra il 1996 e il 2006.

Il numero complessivo dei beneficiari (nel grafico corrispondente alla linea "totale"), evidenzia un andamento pressoché lineare del numero dei beneficiari, compreso tra i 2.338 del 1996 e i 2.362 del 2006, con un apice registrato nel 1999 con 2.385 unità.

La struttura delle pensioni, tuttavia, si è gradualmente modificata nel tempo. In particolare, il numero dei beneficiari delle pensioni dirette (linea azzurra nel grafico) è costantemente cresciuto a differenza del numero delle pensioni corrisposte ai familiari (linea rossa) in graduale calo.

Tale tendenza spiega, assieme alle rivalutazioni degli importi pensionistici, la crescita della spesa complessiva sostenuta dalla Cassa per le prestazioni in esame, che raggiunge, nel 2006, l'onere complessivo di 153,8 milioni di euro, il 93,9% delle prestazioni correnti sostenute dall'Associazione.

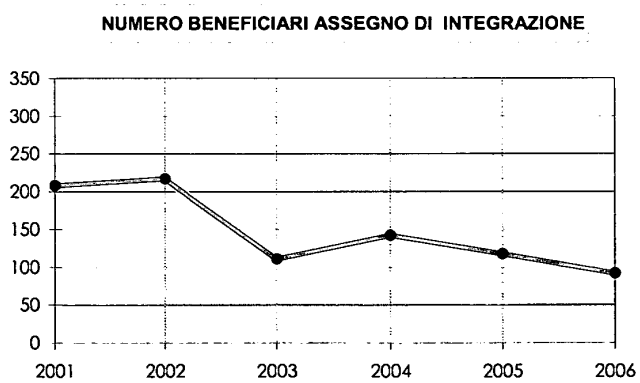




ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

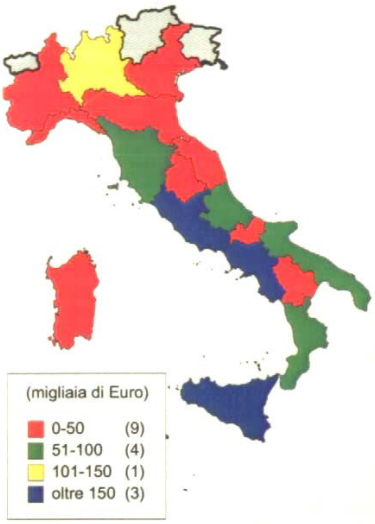
Assegni di integrazione

Nel corso dell'anno 2006, sono stati pagati 92 assegni di integrazione degli onorari di repertorio, per un valore complessivo di 1.233.186 euro, corrispondente allo 0,8% della prestazioni correnti della Cassa. L'integrazione si riferisce agli onorari del 2005.



BENEFICIARI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE
(distribuzione regionale)

ASSEGNI DI INTEGRAZIONE
(in migliaia di euro)



Il maggior numero di assegni corrisposti, è per la regione del Lazio che, con 27 beneficiari, ha visto integrare il 5,06% dei notai in esercizio con un assegno medio di 13.148 euro. Segue la Sicilia con 17 beneficiari (4,33% dei Notai della regione con assegno medio di 10.971 euro) e la Campania con 10 beneficiari (2,79% dei notai della regione e assegno medio di 15.348 euro). Per il resto d'Italia si fa riferimento ai dati contenuti nella tavola sottostante.

Regione	N. beneficiari	% sul totale nazionale	% sul totale Notai della regione
Lazio	27	29,35	5,06
Sicilia	17	18,48	4,33
Campania	10	10,87	2,79
Calabria	7	7,61	6,93
Lombardia	6	6,52	0,73
Toscana	5	5,43	1,42
Puglia	4	4,35	1,47
Piemonte	3	3,26	0,86
Umbria	2	2,17	3,23
Emilia Romagna	2	2,17	0,49
Basilicata	2	2,17	5,26
Abruzzo	2	2,17	2,04
Veneto	1	1,09	0,30
Sardegna	1	1,09	1,14
Molise	1	1,09	4,76
Marche	1	1,09	0,90
Liguria	1	1,09	0,58
	92	**100,00**	**1,97**

Sussidi scolastici

La spesa dell'anno 2006 è stata di Euro 164.780, in luogo di quella del 2005 pari a Euro 173.050.

L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

□ Scuola secondaria	n° 137	44.370
□ Maturità	n° 49	36.980
□ Premi di laurea	n° 8	10.200
□ Corsi universitari	n° 101	73.230
TOTALI	**n° 295**	**164.780**

Sussidi impianto studio

Questo conto, nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari", e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento, per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito.

La spesa dell'esercizio in chiusura è stata di Euro 205.000, relativa a 41 beneficiari; rispetto al precedente esercizio, si rileva un aumento a dei sussidi in quanto sono pervenute, nel corso del 2006, le prime richieste di contributo tra i circa 200 nuovi notai che sono andati, man mano, a coprire le varie sedi notarili dislocate sul territorio nazionale. Nell'anno 2005, infatti, la spesa complessiva era stata di 115.000 euro relativa a 23 beneficiari. Nel grafico accanto viene riportata la distribuzione regionale dei contributi erogati, dalla quale emerge che la regione con la maggior concentrazione è la Lombardia con 7 sussidi, seguita dal Piemonte e dall'Emilia Romagna (5 sussidi), dalla Toscana e dall'Umbria (4 sussidi), dalla Puglia (3 sussidi), dall'Abruzzo, dalla Liguria, dalla Sardegna, dal Trentino Alto Adige e dal Veneto (2 sussidi) e dalla Campania, dal Lazio e dalla Sicilia (1 sussidio).

Indennità di cessazione

La spesa sostenuta dalla Cassa nel 2006 per l'indennità di cessazione, è stata di 20.970.667 euro.

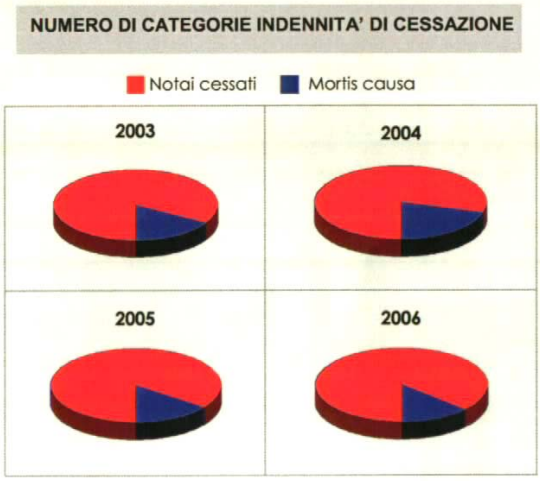
Rispetto al precedente esercizio, si rileva una lieve flessione della spesa dell' 1,07%, in seguito alla diminuzione del numero dei beneficiari. Nel corso dell'anno 2005, infatti, erano state corrisposte 89 indennità di cessazione, per un corrispondente onere di 21.196.718 euro.

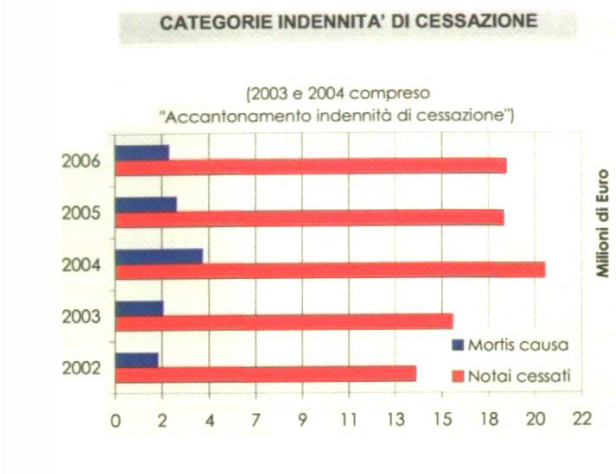
L'*anzianità media* registrata per l'esercizio 2006 è, inoltre, lievemente diminuita rispetto al precedente esercizio, passando dai 38,7 anni ai 38,6 anni di attività. Nel grafico seguente, è riportato il confronto tra l'effettivo andamento della spesa sostenuta per l'indennità di cessazione nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2006, e l'ipotetico andamento della spesa istituzionale qualora i beneficiari avessero maturato una anzianità di esercizio pari a trenta anni. Il "punto di rottura" tra il trend reale e quello ipotizzato si verifica nel 1991; fino ad allora, infatti, l'anzianità media effettiva osservata (con la sola esclusione del 1983) era stata inferiore a 30 anni.

Delle 84 indennità di cessazione rilevate nel 2006, 73 sono state corrisposte direttamente ai Notai per un importo totale di circa 18,5 milioni di euro.

Per le 11 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 2,5 milioni di euro.

Nei grafici successivi, è evidenziato l'andamento dell'ultimo quinquennio e quadriennio rispettivamente della "spesa" e dei "beneficiari" la prestazione in argomento. Si precisa, in merito, che, i dati del biennio 2003-2004, tengono conto anche delle indennità di competenza dell'esercizio, finanziariamente corrisposte nel periodo immediatamente successivo; tali indennità sono state evidenziate in bilancio nella voce "accantonamento indennità di cessazione".



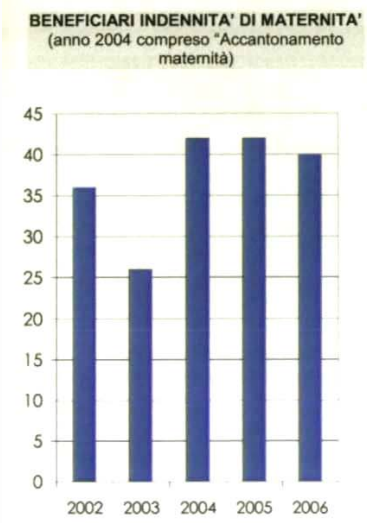


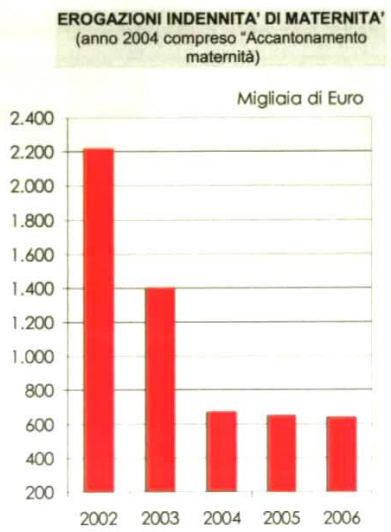
Indennità di maternità erogate

La spesa erogata nel corso dell'anno 2006 e relativa alle indennità di maternità è stata di Euro 638.805. Complessivamente, i beneficiari di tale istituto, sono stati 40. Il numero degli aventi diritto è stato di poco inferiore a quello osservato per il 2005 (42 beneficiari per un importo di 650.999 euro).

Rispetto al costo sostenuto in anni precedenti, nell'ultimo triennio si registra una notevole riduzione della spesa per le indennità in questione. Le novità legislative introdotte nel corso del 2003 hanno stabilito, infatti, che ogni singola indennità non possa superare un importo massimo annualmente determinato. Per l'anno 2006 tale tetto è stato di Euro 21.122 (nel 2005 era stato di Euro 20.769).

Gli effetti economici delle nuova disciplina sono riscontrabili nel grafico sottostante "Erogazioni indennità di maternità", in cui è riportato il costo sostenuto a tale titolo dall'Ente negli ultimi cinque esercizi.





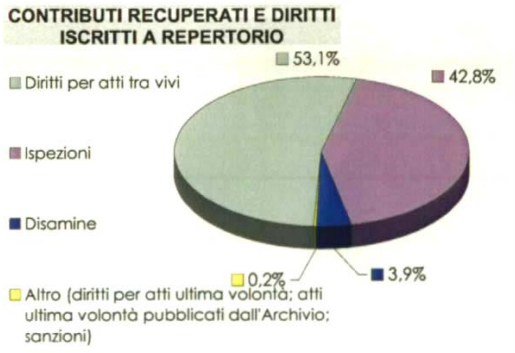
LA CONTRIBUZIONE

Contributi da Archivi Notarili

L'entrata contributiva dell'anno 2006 è stata di 237,2 milioni di euro, il 2,29% in più rispetto al precedente esercizio.

La crescita dell'entrata contributiva deriva dall'incremento fatto registrare dall'attività notarile e pari al 2,43%; il Repertorio complessivo è, infatti, passato dai 919 milioni del 2005 ai 941 del 2006. Gli onorari di repertorio hanno, però, evidenziato una diversa dinamica nel corso dell'esercizio; a fronte di un primo semestre in forte crescita, in cui l'attività notarile rilevava un trend positivo di oltre nove punti percentuali, nel secondo semestre gli onorari di repertorio hanno registrato una flessione (oltre il 6%) per effetto delle disposizioni legislative in materia di trasferimento dei veicoli (legge n. 248/06). A trainare la crescita dell'attività nella prima parte dell'anno, è stato il transitorio incremento degli atti relativi alle donazioni e di quelli relativi alle compravendite immobiliari i cui onorari hanno beneficiato dell'effetto "prezzo-valore". Le conseguenze di tale contrastante andamento sono riscontrabili osservando il trend delle diverse tipologie di "onorario": gli onorari relativi ad "atti esenti da registrazione" hanno, infatti, mostrato una flessione del 28,2% (29,5 milioni di euro), scivolando così, nella porzione del repertorio nazionale, dall' 11,4% (anno 2005) all'8,0% dell'anno 2006. Gli onorari relativi agli altri atti ("conservati", "rilasciati", per "ultima volontà" e "protesti") crescendo nel corso del 2006 di oltre 51 milioni di euro costituiscono, alla fine dell'esercizio, il 92% del Repertorio totale.

Le regioni che hanno fatto registrare una crescita degli onorari complessivi superiore alla media nazionale (2,43%) sono ben nove. Tra queste, la valle d'Aosta con un trend positivo del 9,75%, il Trentino Alto Adige (+7,70%), l'Abruzzo (+5,75%) e la Lombardia (4,04%).



Come precedentemente rilevato, la contribuzione pervenuta, è stata di 237,2 milioni di euro. Tale dimensione scaturisce, in gran parte, dalla applicazione dell'aliquota previdenziale (nel 2006 pari al 25%) sugli onorari di repertorio, alla quale si aggiungono i contributi recuperati dagli archivi notarili in sede di disamina o di ispezione, i diritti corrisposti per ogni atto iscritto a repertorio, i diritti per gli atti di ultima volontà e le sanzioni per tardivi versamenti, come evidenziato nel grafico accanto.

Nell'anno 2006, si rileva in particolare la contrazione del 22% dei contributi pervenuti a titolo di "diritti" versati dai notai per ogni atto iscritto a repertorio; tale flessione deriva dalla diminuzione del numero degli atti relativi ai veicoli.

Nelle rappresentazioni seguenti sono, invece, riportate le variazioni percentuali, rispetto al 2005, degli onorari regionali e la dimensione degli onorari regionali nell'anno 2006.